CITTÀ DI RACCONIGI | Provincia di Cuneo

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 15

OGGETTO : Rigenerazione urbana e progettazione partecipata - Atto d'indirizzo per la costituzione del Gruppo di lavoro.

L'anno DUEMILAVENTITRE addì DICIANNOVE del mese di GENNAIO alle ore 14,09, in audio-video conferenza telefonica, sulla base delle modalità disposte dal Sindaco con provvedimento n. 4 in data 11.4.2022, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano presenti/assenti, alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, i seguenti amministratori in carica:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
ODERDA/Valerio	Sindaco	SI	
ALLASIA/Annalisa	Assessore	SI	
TRIBAUDINO/Alessandro	Assessore	SI	
	Totale	3	0

Con l'intervento e l'opera della Signora **dott.ssa Luisa Silvestri**, Segretario Comunale, collegato in audio-video conferenza telefonica dalla sede di lavoro assegnata dal Sindaco.

Preso atto che:

1. Le strumentazioni e gli accorgimenti tecnologici adottati al suddetto assicurano:
   a) la massima riservatezza possibile delle comunicazioni;
   b) la massima sicurezza possibile del sistema;
   c) consente a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità immediata di:
      - percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti, escludendo partecipazioni segrete;
      - visionare gli atti della riunione;
      - intervenire nella discussione;
      - effettuare una votazione palese

consentono la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti e consentire al Presidente di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare insieme al Segretario e proclamare i risultati della votazione.

Il Signor **ODERDA Valerio,** nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Rigenerazione urbana e progettazione partecipata - Atto d'indirizzo per la costituzione del Gruppo di lavoro.

Su relazione del Sindaco Valerio Oderda.

Nel corso del 2017 con l'approvazione regionale si è concluso il lungo e travagliato iter della Variante Generale al P.R.G.C. di Racconigi (D.G.R. 27/3/2017 n. 23-4823), iniziato nel 2006 con l'adozione della "delibera programmatica", le aspettative che avevano riposto le Amministrazioni che si sono succedute dalla formazione alla relativa approvazione di detto "nuovo" strumento urbanistico generale, erano notevoli, in particolare relativamente agli interventi di recupero, trasformazione e rigenerazione dell'esistente patrimonio edilizio, nella realtà la "crisi economica del settore" congiunta ad una non sempre semplice normativa applicativa, peraltro calata dall'alto senza particolari confronti con gli operatori del settore e con i cittadini, non ha portato ai risultati sperati, in particolare in merito alle mancate trasformazioni degli ambiti più storicizzati della Città.

Rilevato che per "rigenerazione urbana" si deve intendere un complesso sistematico di trasformazioni urbanistiche ed edilizie in ambiti urbani su aree e complessi edilizi caratterizzati da degrado urbanistico, edilizio, ambientale o socio-economico, che non determinino nuovo consumo di suolo, secondo criteri che utilizzino metodologie e tecniche relative alla sostenibilità ambientale.

Rilevato inoltre che la "rigenerazione urbana" viene individuata come lo strumento fondamentale di trasformazione, sviluppo e governo del territorio senza consumo di suolo, atto a favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché dei complessi edilizi e di edifici pubblici o privati, in stato di degrado, di abbandono, dismessi, inutilizzati, in via di dismissione o da rilocalizzare, incentivandone la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, la sostituzione, il miglioramento del decoro urbano e architettonico, oltreché l'innalzamento del livello della qualità della vita dei luoghi.

Conseguentemente nell'ottica di voler discostarsi nettamente da un approccio metodologico che non ha condotto ad un risultato soddisfacente, la soluzione che si vorrebbe percorrere è quella di "muoversi" ricorrendo ad un "metodo partecipativo di rigenerazione urbana", aperto ai diversi soggetti che vivono la città, così uscendo da quella convinzione che vede unicamente e soltanto nelle cosiddette "persone competenti" i tenutari di certe materie.

Tale assunto in quanto la programmazione oggi giorno ed a tutti i livelli, richiede sempre più frequentemente la costruzione di progetti che, anche se complessi ed articolati, siano soprattutto partecipati e condivisi. E' maturata via via negli ultimi anni, accanto alla pianificazione urbanistica, la presenza di "soggetti forti" che intendono promuovere politiche innovative e sperimentali (a titolo d'esempio Enti territoriali, fondazioni bancarie) che attraverso la pubblicazione di bandi, sempre più frequentemente, invitano gli Enti a mettersi insieme ed a progettare interventi innovativi, oltreché la presenza di "soggetti più deboli" (associazioni e comitati di semplici cittadini, costituiti ad hoc) che però giustamente rivendicano il diritto di poter esprimere la propria visione nella "pianificazione e progettazione" di parti della Città.

Crediamo si possa affermare che la progettazione partecipata, come è noto, non si improvvisa, ma richiede l'identificazione di una specifica funzione di regia e di specifiche competenze per praticarla, "*non basta mettere le persone intorno a un tavolo perché si produca magicamente una buona progettazione partecipata*" (A. Balducci, 1991). Ovviamente tale metodologia può investire diversi ambiti (urbanistico, politiche pubbliche, culturale, socio-sanitaro, ecc.); è nostra convinzione

che tale metodo rappresenti un approccio ineludibile perché fondamentale per la costruzione di un progetto di rigenerazione urbana anche se riferito a scala locale ad una sola parte della Città, per ragioni non ideologiche o valoriali, ma essenzialmente metodologiche e contenutistiche.

Mai come in questo particolare momento storico, alla luce sia degli effetti che la recente epidemia ha avuto sulla collettività, che della sempre maggiore richiesta di trasparenza da parte dei cittadini nei confronti dei loro rappresentanti e amministratori, anche la "progettazione della pianificazione" di parti della Città deve diventare trasparente, nel vero senso del termine, "incontrandosi e confrontandosi" con i suoi abitanti, il mondo associativo e gli operatori interessati. E' quindi essenziale costruire insieme una proposta di progetto e il consenso a detta proposta, ovvero costruire quel senso di appartenenza nei partecipanti verso le idee ed i percorsi da realizzare, coinvolgendoli nelle scelte progettuali per renderli artefici del cambiamento di una parte importante della Città, perché le scelte effettuate possano essere efficaci ed il più possibile condivise, al fine di poterle poi realizzare senza incontrare eccessive resistenze e opposizioni.

In questa direzione una "progettazione partecipata", impostata correttamente dal punto di vista metodologico, rappresenta una specifica modalità per la trattazione di problemi e la costruzione di progetti di sviluppo che interessino, almeno in questa fase iniziale, parte dell'ambito urbano che è quello poi maggiormente vissuto dalla cittadinanza (centro storico e aree limitrofe). Si tratta di promuovere uno "stile di intervento" capace di coinvolgere attivamente un vasto numero di attori che, integrandosi reciprocamente, possono fornire una maggiore ricchezza e qualità alla "progettazione della pianificazione".

La "progettazione partecipata" in sostanza è un metodo di elaborare progetti con il coinvolgimento paritario di utenti o attori, al fine di al fine di perseguire un obiettivo, questo è un "processo" che per definizione tende a far interagire l'Amministrazione ed i soggetti delegati con il "cittadino-utente", allo scopo di creare un interscambio di idee e un momento di confronto tra esigenze del fruitore e immaginario progettuale.

La progettazione, come metodo, è "partecipata" se e quando viene costruita non dai soli tecnici delegati dall'Amministrazione, bensì dalla "cooperazione sinergica" tra tutti gli attori interessati, gli esperti e i soggetti ai quali essa è indirizzata; la partecipazione, indica dunque una modalità attiva di contributo alla progettazione da parte di coloro che sono destinati a diventare utenti della pianificazione.

Su questo particolare aspetto il ruolo del c.d. "esperto", lungi dall'esserne sminuito, ne viene valorizzato, in quanto il "soggetto tecnico delegato" viene coinvolto in modi assai più articolati: infatti, anziché lavorare in forma autonoma e isolata, è costretto a comunicare le proprie idee in modo efficace e, soprattutto, a promuovere un contributo altrettanto efficace da parte dei propri interlocutori, che esperti non sono e che, quindi, vanno sostenuti.

Uno degli aspetti che contraddistingue i progetti partecipati è l'alto tasso di attività relazionali, va da sé che la qualità del progetto sarà fortemente influenzata dalla qualità di tali relazioni e interazioni; esse si svolgono in situazioni diverse che possono essere più o meno "assembleari" (incontri pubblici, approfondimenti tematici, dialoghi bilaterali, ecc.), più o meno "formali" (tavoli di concertazione, gruppi di lavoro, ecc.) e quindi, più o meno idonee a stimolare la creatività e l'intelligenza collettiva.

La capacità di organizzare questo tipo di lavoro rendendolo efficace, "dosando" in modo appropriato le diverse situazioni, facilitando le interazioni e stimolando la condivisione, è una delle principali "abilità" richieste a chi deve occuparsi della "gestione del progetto", è per questo che molto spesso, o quasi sempre, nei processi partecipativi è necessaria la presenza di un "facilitatore";

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)

su questo aspetto è intenzione dell'Amministrazione conferire l'incarico ad un soggetto che, in possesso delle necessarie qualifiche, sappia condurre a livello tecnico-operativo questa delicata fase raccordandosi con gli indirizzi dell'Amministrazione.

Vista la nota in data 29/12/2022 dell'"Associazione per il recupero ex Neuro, per la salvaguardia del nostro territorio e dei beni collettivi", protocollata in data 30/12/2022 al n. 25526, in cui la citata Associazione si rende disponibile a collaborare con l'Amministrazione comunale per attivare una procedura partecipata avente ad oggetto la Rigenerazione urbana di Racconigi, proponendo quale soggetto professionalmente idoneo l'Arch. Sanvitto Francesco.

Visti i carichi di lavoro degli attuali funzionari comunali, visto che l'Arch. Sanvitto Francesco risulta essere in possesso sia delle specifiche competenze tecniche che di una notevole esperienza professionale maturata nel corso degli anni (come da curriculum vitae allegato alla citata nota dell'Associazione), si ritiene di individuare l'Arch. Sanvitto Francesco quale soggetto preposto per il coordinamento del "Gruppo di lavoro di progettazione partecipata per la rigenerazione urbana".

- Lo stesso "Gruppo di lavoro" sarà composto oltreché dal prima indicato Coordinatore, dal rappresentante dalla Giunta comunale con delega ai Progetti strategici, da un rappresentante nominato dalla Lista di opposizione, dai rappresentanti indicati delle varie locali Associazioni di categoria (artigianato, commercio, turismo, servizi, agricoltura, ecc.), nonché da tutti i cittadini, dalle associazioni, dai comitati e operatori che si ritengano essere interessati, oltreché dai rappresentanti individuati dall'Istituto Istruzione Superiore Arimondi-Eula" di Racconigi, inoltre nel caso di necessità il Gruppo di lavoro potrà essere coadiuvato dalla presenza di funzionari comunali all'uopo preposti.

Per l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti, ossia soggetti pubblici interessati direttamente o indirettamente dalle possibili ipotesi/proposte (Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Soprintendenza A.B.A.P., A.S.L. CN1, R.F.I., ecc.), dovrà essere direttamente l'Amministrazione con decisione in totale autonomia, a seguito di proposta del Gruppo di lavoro, tramite il suo delegato a prendere i contatti, sia per quanto riguarda gli eventuali coinvolgimenti nel progetto sia per eventuali incontri.

Il citato "Gruppo di lavoro" dovrà operare nel rispetto dello specifico "Disciplinare" e dovrà formulare delle proposte atte ad agevolare gli interventi di recupero, trasformazione e rigenerazione dell'esistente patrimonio edilizio, nelle "aree/ambiti" di seguito individuati; proposte che dovranno essere sottoposte, per le valutazioni del caso, alla Giunta comunale ed alle Commissioni consiliari competenti e che dovranno tener conto degli Accordi che questa Amministrazione comunale ha approvato e sottoscritto con l'A.S.L. CN1, relativamente agli ambiti dell'ex Ospedale neuro psichiatrico e dell'ex Ospedale civile (D.C.C. 26/4/2022 n. 11 e D.C.C. 26/4/2022 n. 12).

Sia il citato "Disciplinare" (Allegato 1) che gli "ambiti di intervento" (Allegato 2), vengono allegati alla presente come "proposte operative aperte", che dovranno essere successivamente approvate a seguito delle valutazioni da effettuarsi nella competente Commissione consiliare n. 3.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e condivisa la relazione del Sindaco.

Considerato che si rende necessario, con il presente provvedimento, dare formalmente avvio alla costituzione di un "Gruppo di lavoro di progettazione partecipata per la rigenerazione urbana", essenzialmente volto alla partecipazione dei diversi attori presenti sul territorio.

Vista la nota in data 29/12/2022 dell'"Associazione per il recupero ex Neuro, per la salvaguardia del nostro territorio e dei beni collettivi", protocollata in data 30/12/2022 al n. 25526.

Considerato per il coordinamento del citato "Gruppo di lavoro", si ritiene essere in possesso delle competenze tecniche e dell'esperienza professionale il soggetto indicato in premessa.

Ritenuto perciò di emanare atto di indirizzo ai competenti Uffici, per dare attuazione degli obiettivi individuati con la presente deliberazione.

Acquisito il parere favorevole, reso dal Dirigente U.M.D. in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.

Visto il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i. (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Con votazione unanime espressa singolarmente sia vocalmente che per alzata di mano di tutti i componenti della Giunta e sentita e vista dal Segretario comunale e da tutti gli stessi componenti.

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare formalmente avvio alla costituzione del "Gruppo di lavoro di progettazione partecipata per la rigenerazione urbana";
3. di individuare l'Arch. Sanvitto Francesco quale soggetto preposto per il coordinamento del citato "Gruppo di lavoro di progettazione partecipata per la rigenerazione urbana";
4. di stabilire che il citato "Gruppo di lavoro" sarà composto dai soggetti in premessa indicati;
5. di allegare alla presente, per farne parte integrante e sostanziale, il "Disciplinare" (All. 1) e gli "ambiti di intervento" (All. 2), quali "proposte operative aperte" e di stabilire che le stesse dovranno essere approvate con specifico provvedimento a seguito delle valutazioni da effettuarsi nella competente Commissione consiliare n. 3.
6. di stabilire che l'operatività del "Gruppo di lavoro" decorrerà dopo il provvedimento di approvazione di cui al precedente punto;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

PC/FS

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale)

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
(Valerio ODERDA)	(**dott.ssa Luisa SILVESTRI**)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

X in data 19/01/2023 , perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della legge 89/2009 e ss.mm.ii.);

in data _____ , decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della legge 89/2009 e ss.mm.ii.)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(**dott.ssa Luisa SILVESTRI**)